

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta in Commissione:

SAIA. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

come ampiamente riportato da tutti i mezzi di informazione, a partire dal 1° gennaio 2004 le tariffe postali hanno subito delle modifiche, con l'aumento di 4 centesimi per le lettere normali e la diminuzione delle tariffe per la posta prioritaria;

secondo gli stessi mezzi di informazione, la variazione delle tariffe ha prodotto scontento e malumore tra i tabaccai, che hanno dato vita ad uno stato di agitazione, dal momento che, non essendo francobolli del valore di 4 centesimi di euro, o del valore di 1 centesimo di euro, necessari per integrare le nuove tariffe, provocando i disagi che ben si possono immaginare. Inoltre gli stessi tabaccai si vedono costretti a vendere sottocosto i valori relativi alla posta prioritaria —:

come il Ministro interrogato intenda affrontare la questione e quali iniziative lo stesso intenda adottare in difesa della categoria dei tabaccai. (5-02760)

Interrogazioni a risposta scritta:

PERROTTA. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

a seguito di un documento pervenuto dall'Assoconsum di Napoli, si evince che Fastweb, grazie ad un incentivo statale di 75 euro, previsto dalla Finanziaria, per l'attivazione di un abbonamento, offre 4 mesi di servizi ridotti del 50 per cento usufruendo del contributo della Finanziaria;

in caso di rescissione dal contratto, nel primo anno, l'utente deve restituire i 75 euro —:

se, in tali casi, il contributo debba essere restituito allo Stato o alla società. (4-08569)

PERROTTA. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

come pervenutomi da un documento dell'Assoconsum, con il quale si denuncia la società telefonica Fastweb che quando stipula i contratti, induce, falsamente, il cliente a credere che l'attacco del servizio sia immediato, mentre invece effettua gli attacchi senza che la Telecom abbia realizzato il distacco della linea. Il che comporta che alcuni giorni dopo la Telecom effettua il distacco e l'utente deve personalmente o privatamente collegare i fili;

bisogna tener presente che Fastweb percepisce un canone di attivazione, tra l'altro, con contributo statale e che detto canone è comprensivo, anche, della messa in opera del servizio;

se il Ministro intenda chiarire se quando si verificano simili episodi, si riduca nel contempo il canone di attivazione. (4-08570)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta in Commissione:

MINNITI, PINOTTI, PISA, RUZZANTE, ANGIONI, ROTUNDO, LUONGO e LUMIA. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

il decreto del Presidente della Repubblica 10 maggio 1996, n. 360, ha previsto (articolo 4 comma 2) una maggiorazione della « indennità di impiego operativo per reparti di campagna » destinata al personale militare che presta servizio in reparti inquadrati nell'ambito di grandi unità di pronto intervento nazionali ed internazionali, elevando le misure percentuali già previste e portandole al 135 per cento;

la stessa norma prevede che siano annualmente determinati «...con decreto del Ministro della difesa, su proposta del Capo di Stato Maggiore della difesa, di concerto con il Ministro del tesoro» i contingenti massimi del personale destinatario della misura sopraindicata;

dando esecuzione alla suddetta normativa il Ministro della difesa con decreto ministeriale del 2001 ha individuato in 53.000 unità gli aventi diritto al suddetto trattamento economico;

inspiegabilmente non risulta ancora emanato il decreto ministeriale relativo all'anno 2002 che pure dovrebbe aver mantenuto inalterato il numero degli aventi diritto;

parimenti non risulta ancora emanato il decreto ministeriale relativo all'anno 2003 che dovrebbe individuare, in relazione agli accresciuti impegni delle nostre forze armate un numero più ampio di soggetti aventi titolo allo stesso trattamento economico;

un ulteriore ampliamento nel numero degli aventi diritto dovrebbe inoltre essere sancito con il decreto ministeriale relativo all'anno 2004, anche al fine di eliminare ingiustificate esclusioni di personale che presta servizio in enti e reparti che di fatto hanno pieno titolo a percepire l'indennità di impiego operativo nella misura del 135 per cento di quella di base —:

come spiega il Ministro della difesa l'exasperante ritardo con cui si procede nella definizione di atti normativi come quelli indicati in premessa, sulla base dei quali si determinano i trattamenti economici del personale dando con ciò esecuzione agli stessi provvedimenti contrattuali. (5-02754)

Interrogazione a risposta scritta:

RUSSO SPENA. — *Al Ministro della difesa, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

circa 10 anni fa, il 2 marzo 1994, due sottufficiali della guardia di finanza, il maresciallo Gianfranco Deriu di 42 anni, e il brigadiere Fabrizio Sedda di 29 anni, morirono precipitando in mare, per cause mai rivelate, a bordo dell'elicottero Agusta A109 « Volpe 132 »;

la tragedia avvenne di fronte alla costa sudorientale della Sardegna, tra Capo Carbonara e Capo Ferrato. I loro corpi non furono ritrovati;

l'inchiesta avviata dalla procura della Repubblica di Cagliari non è mai stata chiusa. Formalmente, quindi, è ancora in corso, ma in realtà nulla si muove;

nel 2001 i familiari dei piloti, tramite l'avvocato Carmelino Fenudi, chiesero al pm Guido Pani una perizia sui frammenti del velivolo ritrovati in mare. Esami necessari per capire se quel metallo era stato devastato da un'esplosione interna, dallo scoppio di un missile che poteva aver centrato « Volpe 132 », oppure dall'impatto con la superficie dell'acqua in seguito ad un guasto tecnico;

« una perizia indispensabile per avvicinarsi alla verità, per capire se su quei pezzi ci sono tracce di esplosivo — sostiene l'avvocato Fenudi — ma anche un atto che, a quanto ci risulta, non è mai stato effettuato ». Otto anni dalla tragedia, due anni dalla richiesta: dopo solo silenzio. Un caso chiaro di giustizia negata, secondo le famiglie Deriu e Sedda;

secondo l'interrogante si tratta di un chiaro caso di giustizia negata, come sostengono le famiglie Deriu e Sedda —:

se non ritenga necessario avviare un'ispezione presso l'ufficio giudiziario competente al fine di accertare eventuali responsabilità ed anomalie nell'inchiesta di cui in premessa. (4-08574)